

Onlus

Il Telefono d'Argento



IL TELEFONO D'ARGENTO

Via Panama, 13 - 00198 ROMA

Tel: 06 8557858 - 333 1772038

n. 448

# LA PILLOLA



Condivisione di informazioni e iniziative del  
Telefono d'Argento

Condivisione di notizie e iniziative degli utenti del

## Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

**Il Telefono d'Argento** può essere consultato toccando il seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

**Se desideri ricevere La Pillola su:**



**Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038



**Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

**Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038**

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579**



scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)



seguici su [facebook.com/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

# Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 – 00198 ROMA

Tel. 06 8557858 – 333 1772038



## WhatsApp Notifiche e spunte blu



Un elemento che può aiutare a mantenere alta la privacy è rappresentato dalle notifiche. In menu/Notifiche ci sono alcune opzioni utili. Per iniziare disattivate i toni delle conversazioni, così da non suggerire che state

chattando. Alla voce “Notifica a comparsa” scegliete “Nessuna notifica a comparsa” nelle sezioni Messaggi e Gruppi per evitare di vedere comparire finestre di chat quando meno ve l’aspettate

**Chiama il Telefono d’Argento al **331 6682579** per altri trucchi!!!!**



## Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



Ora **Cinema Pasticceria** si è in pausa e da appuntamento alla prossima stagione. Abbiamo visto belle cose, ci siamo divertiti e contemporaneamente abbiamo mangiato buone torte, tutti i giovedì.

Soprattutto abbiamo molto chiacchierato!

Riapriremo dopo l'estate con i primi venti freschi

Per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del Cinema Tiziano alla quale si può accedere pagando qualche euro.

**Interi**

**4.00 €**

**Ridotti**

**3.00 €**

oltre 65 anni

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

<https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/>



## QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### **Prof!**

Il mio tempo era ormai così vasto, così grande! Avevo così poco da fare che, a volte, non avendo più una vita privata, cercavo di vivere un po' quella degli altri, per condividere emozioni che non potevo più provare in prima persona. Questo era un mio segreto e non lo avevo mai rivelato a nessuno, forse perché me ne vergognavo un poco.

Fu così che quando, quel giorno, il semaforo di Piazza Ungheria si fece rosso, le auto si bloccarono e vidi spuntare dal finestrino la bionda testolina di Sara, provai un vivo piacere.

La riconobbi immediatamente e mi ricordai subito di quando, durante le interrogazioni, nascondeva le mani dietro la schiena, torcendosele. Il suo volto si irrigidiva e la sua eterna indecisione cominciava a farla farfugliare.

Era stato Kant oppure Hegel a parlare di imperativi categorici? E che rapporto c'era tra la dialettica di Marx e quella di Platone?

Sbiancava, cominciava ad annuire, frugando disperatamente dentro di sé la risposta che sapeva fino a pochi istanti prima, perché aveva passato la notte in bianco a preparare l'interrogazione programmata di filosofia.

“Prof!” gridò lei sporgendosi dal finestrino e suonandomi ripetutamente il clacson.

Io, che stavo apprestandomi ad attraversare sulle strisce pedonali, mi fermai di botto e mi girai di scatto, con quella mossa che Sara mi aveva fatto notare, una volta, mi fosse tipica quando mi alzavo dalla cattedra.

La vidi subito, le sorrisi. Nonostante non fossi mai riuscita ad insegnarle la logica, mi era simpatica. Aveva un bel visetto pulito, dagli occhi vivaci, limpidi.

Posteggiò in maniera raccapricciante e venne verso di me.

“Come stai, Sara?” le chiesi. Tutte le mie allieve sapevano che in oltre quarant’anni di insegnamento non avevo mai dimenticato un nome.

Lei non era stata una studentessa eccezionale, una personalità indimenticabile, ma quel suo essere mediocre in tutto mi aveva colpita, per la persistenza per cui non si modificava mai.

“Sa, prof.” Mi aveva detto una volta, sbalordendomi “so di essere una nullità”.

Era stata sempre piuttosto graziosa, ma ora era bella.

“Mi fa un immenso piacere rivederla. Saranno dieci....”.

“Sono undici anni: Mi hai telefonato l’ultima volta all’inizio dell’università. Quando ti sei laureata?”.

“Non mi sono laureata” rispose lei, chinando impercettibilmente gli occhi.

“Mi sono sposata, invece”.

Sorrisi. Capitava a tante, pensai. Forse troppe. Le donne a volte sono inconcludenti, oppure si sacrificano e ne provano una insana gratificazione.

Poi Sara mi chiese se avessi tempo per prendere assieme un caffè perché aveva così tante cose da raccontarmi.

“Ma certo Sara che ho tempo” pensai. “Ho tanto di quel tempo che non so che cosa farne, è vuoto e intriso di stupide malinconie. Non è da me”.

Davanti ad una fumante tazzina di caffè quanti ricordi fluivano dalle nostre parole!

Sara sembrava cresciuta, maturata, anche se con un'ombra di sofferenza negli occhi.

Poi ci fu un imbarazzante silenzio. Come quando passa un angelo.

“Che cosa c'è?” domandai per alleviare il suo disagio. “Hai qualche problema?”

“Chi non ne ha. Che fortuna averla incontrata! Sembra un segno del destino. Lei mi ha sempre dato sicurezza”.

Mi strinsi nelle spalle e mi invase una confusa sensazione di paura. Quelle parole mi intimorivano, perché per troppe volte nella mia vita erano state il preludio a una sconcertante richiesta. Troppe persone mi avevano chiesto di risolvere i loro problemi.

Ora mi sarei volentieri morsa la lingua, per averle posta quella domanda.

La figura dell'insegnante spesso funge da madre, senza poterne aver i requisiti necessari. Solo una madre può caricarsi sulle spalle i drammi e le paure dei propri figli

Sono incinta ed ho tanta paura .....

Quando se ne andò, provai una punta di invidia per lei che sapeva amare e non aveva paura di affrontare il dolore.

Dopo due anni lei tornò.

Io avevo i capelli un po' più bianchi e un po' più di noia addosso e il mio tempo si era fatto ancora più vasto.

Teneva per mano una bimbetta bionda come lei, con i suoi stessi occhi.

“Sono venuta a ringraziarla” disse, con lo sguardo carico di riconoscenza.

“Ringraziarmi?” chiesi allibita, confusa. “Ma io non ho fatto niente”.

“Perché lei rifiuta sempre di ammettere l'influenza che ha sulle altre persone?”.

“Perché non ne ho” dissi brusca in fretta.

“Ne ha. Ne ha. Non vede quanta ne ha avuta su di me? Mi ha costretta a crescere e ad affrontare le mie responsabilità. Non ha idea di quanto mi abbiano fatto riflettere i suoi consigli. Mi hanno aperto grandi orizzonti”.

Avrei voluto sprofondare, in quel momento. La vita è una beffa e non può essere altro se viene scambiata per sapienza. Ma in quel momento, di fronte a quella bimbetta, d'improvviso pensai che dopotutto quelli che io definivo tra me come aridità e distacco forse non lo erano. E quel mio dispensare sapienza era dunque stato il mio modo d'essere. L'unico che conoscevo, ma il mio.

**N.N.**

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:

[pillolapernavigare@telefonodargento.it](mailto:pillolapernavigare@telefonodargento.it)

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.



# Frases del giorno

# 9

# luglio

---

Due cose non tornano mai indietro:  
una freccia scagliata  
e un'occasione perduta



## La pillola del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

*C'è un'eccitatissima perversione della vita ed è la necessità di compiere qualcosa in un tempo minore di quanto in realtà ne occorrerebbe.*

Battere i primati non è solo una questione sportiva alla quale tutto si sacrifica, compresa la vita stessa, con imprese talora folli e persino assurde e false (il doping insegna). Ormai l'accelerazione in ogni atto, la frenesia del movimento, l'intolleranza nei confronti di ogni ostacolo o remora sono divenute il vessillo della nostra società. Aveva ragione, perciò, lo scrittore americano Ernest Hemingway (1899-1961) quando

nelle sue storie di caccia delle Verdi colline d'Africa definiva questo atteggiamento una perversione. Eccitante, certamente, perché ti illude di moltiplicare opere e risultati, in realtà pericolosa perché alla fine crea solo persone superficiali, incapaci di ascolto e di serenità, di relazioni autentiche e di creazioni durature.

Tutto si consuma in un baleno, non si approfondisce e non si sedimenta nulla. L'eccesso colpisce per un istante ma non scava mai oltre la superficie. Si pensi solo all'amore: oggi non c'è più preparazione, corteggiamento, fremito dell'attesa, crescita dei sentimenti, scoperta dell'intimità. No, tutto si consuma in un incontro, riducendo tutto a un contatto di corpi che rimangono privi di anima. Aveva ragione lo scrittore tedesco Michael Ende quando, nella sua Storia infinita, osservava che «siamo andati avanti così rapidamente in tutti questi anni che ora dobbiamo sostare un attimo per consentire alle nostre anime di raggiungerci». Reimpossessiamoci, allora, del nostro tempo, gustiamo ancora la quiete, la pacatezza e il silenzio, ritroviamo la capacità del dialogo e dell'ascolto.

**Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire**



**Avvenire**.it



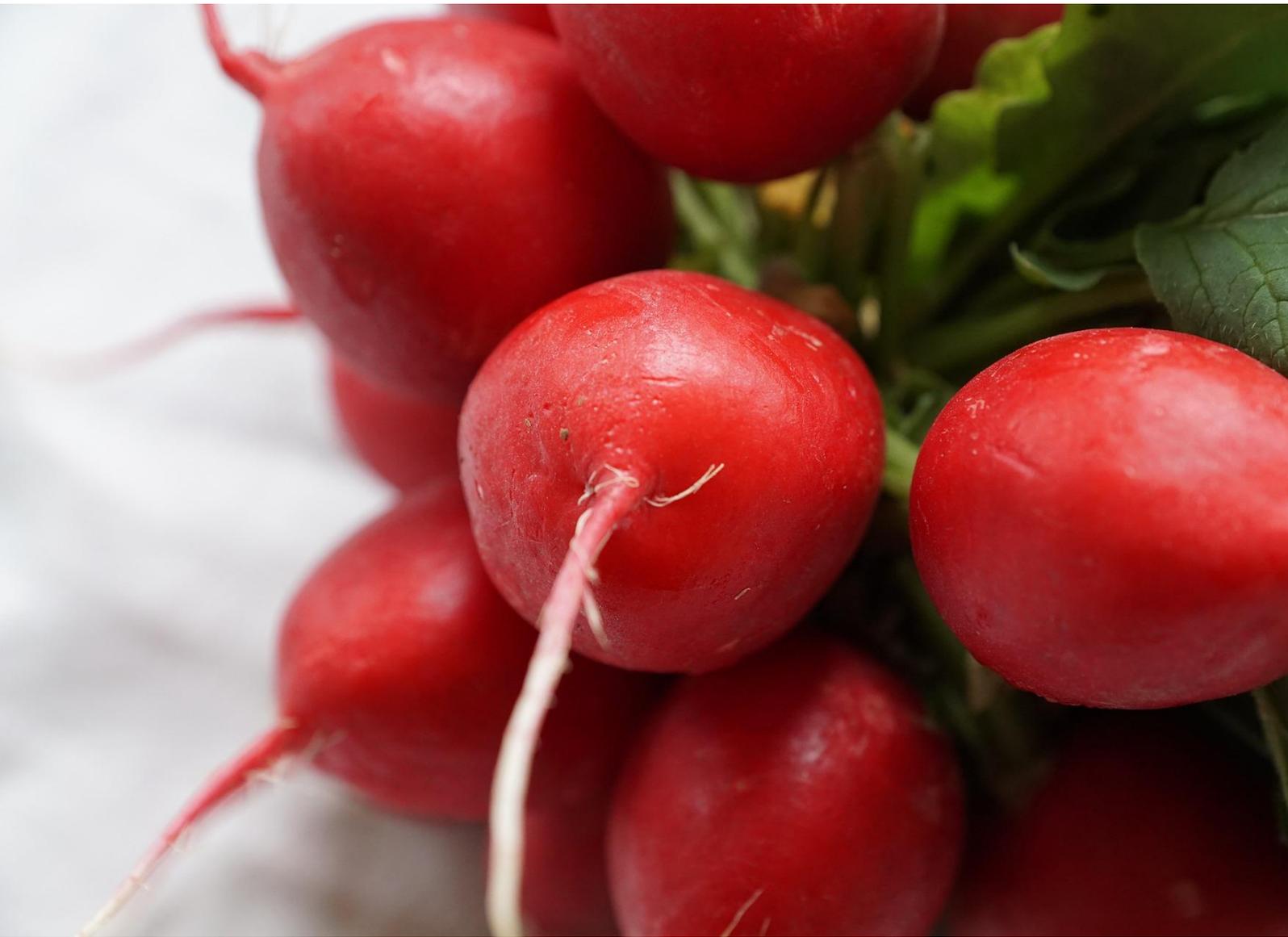
# *Era* Oggi

domenica 9 luglio 2006 (13 anni fa)

## **L'Italia vince i Mondiali del 2006**



**L'Italia vince i Mondiali del 2006:** I Mondiali di calcio di Germania 2006 hanno registrato la partecipazione di 32 squadre alla fase finale, iniziata il 9 giugno. La Nazionale italiana ha vinto il girone della prima fase, negli ottavi ha eliminato l'Australia e nei quarti ha superato per 3 a 0 l'Ucraina.



## Attimo ed eternità

La fotografia ha il potere di immortalare un momento che dura per sempre.

Questa foto ne è un esempio



Persone fanno un pic-nic nel bel mezzo di una strada durante la crisi petrolifera del 1973.



## ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DI ROMA CON **PADRE ANDREA**

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

**Padre Andrea Meschi**, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare la chiesa di

### **San Giovanni della Malva**



La chiesa di S.Giovanni della Malva, situata nella piazza a cui dà il nome, è molto antica: infatti è già menzionata nel XII secolo in una bolla papale di Callisto II con il nome di "*S.Johannis prope portam*" (ovvero "in prossimità della porta", in riferimento alla porta Settimiana) come filiale di S.Maria in Trastevere e nel XIV secolo come "*S.Johannes ad Janiculum*" (ossia "presso il Gianicolo"). Rimane incerto il toponimo attuale: secondo alcuni si riferisce alle piante di malva che crescevano tra le fessure dell'edificio, secondo altri ad una famiglia Malva che avrebbe vissuto nelle vicinanze.

L'interno a croce greca, è decorato con alcune tele risalenti al Settecento ed all'Ottocento, che sostituirono quelle più antiche, andate purtroppo distrutte: sull'altare maggiore è situata una pala raffigurante la "*Vergine tra i Santi Giovanni Battista ed Evangelista*", di autore ignoto.



Dal 1° agosto 2004 la chiesa è la sede della Comunità albanese a Roma.



## GENIO ITALIANO



La **prima banca intesa in senso moderno, però**, nacque a Genova nel 1406 e si chiamava **Banco di San Giorgio**. Fu il primo organismo a occuparsi di gestire il debito pubblico e in quanto tale era riconosciuto come un'istituzione pubblica di cui i cittadini si fidavano più che del governo stesso.





**MISTERO!!!! Chissà quando è stata scattata questa foto?**



**Se lo ricordi manda un messaggio WhatsApp 331 6682579**

## Ortaggi estivi: alleati anti-caldo

Quando fa **caldo**, bisogna resistere e, per riuscirci, bisogna trovare degli alleati, che permettano di non soccombere alle alte temperature

Gli **alimenti da mangiare quando fa caldo** sono degli ottimi **cibi anti-afa**, ideali per le giornate estive davvero insopportabili, ma sono da favorire sempre durante la bella stagione per via delle proprietà che li contraddistinguono.

Per combattere la **calura estiva**, bisogna alimentarsi in modo sano, favorendo **piatti freschi e leggeri**. E' bene ricordare che bisogna **bere tanti liquidi**, dall'acqua ai frullati fino alle spremute di frutta fresca, e **assumere sali minerali**, perché l'eccesso di sudorazione conduce inevitabilmente alla disidratazione“



***BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO***